

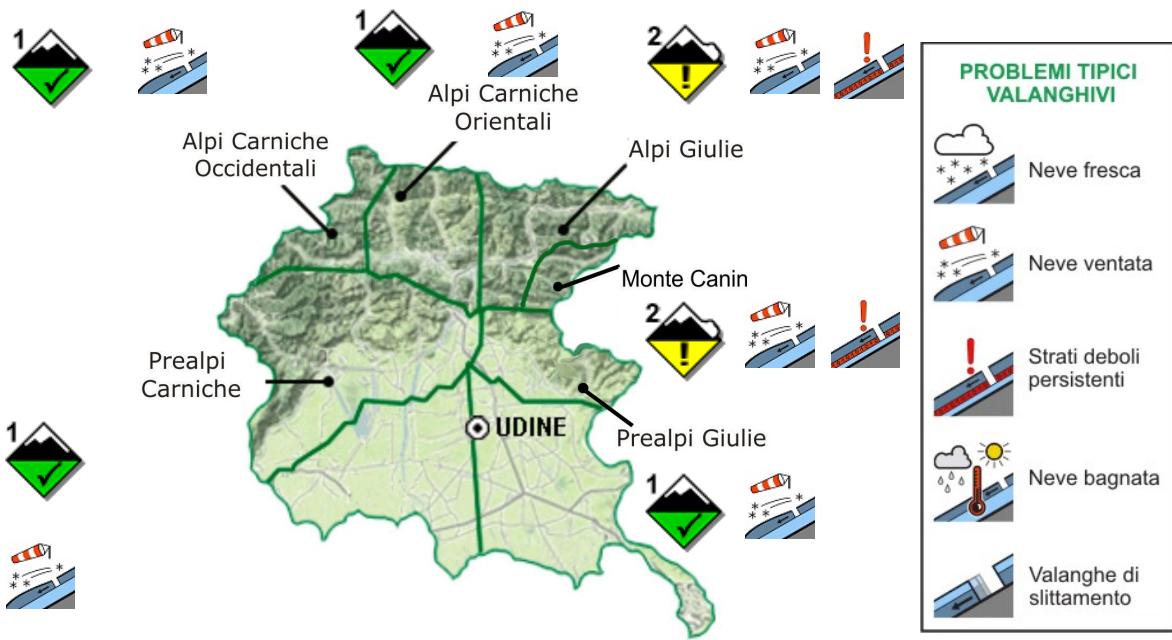
SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

Bollettino Valanghe nr 21- emesso dal C.do B. alp. Julia alle ore 14:00 del 16/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 17/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



STATO MANTO NEVOSO: ----- La copertura nevosa è estremamente variabile con spessori differenti in relazione all'esposizione e alle zone di accumulo. Nei versanti esposti a nord il manto nevoso risulta più continuo mediamente oltre i 1800 m con spessori maggiori nell'area del Monte Canin, mentre nei versanti esposti a sud ed alle quote basse è praticamente assente. Le caratteristiche del manto nevoso risultano disomogenee da zona a zona. I depositi di neve ventata, presenti nelle classiche zone di accumulo (conche canaloni e pendii sottovento), poggiano su strati deboli di cristalli sfaccettati in particolare sui versanti in ombra.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE					↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
PREALPI CARNICHE					↔ STAZIONARIO	Su Alpi Giulie e sul settore del Canin il grado di pericolo valanghe è 2 (MODERATO), Localmente il distacco di valanghe è possibile con forte sovraccarico. Sui restanti settori il grado del pericolo valanghe è 1 (DEBOLE). I punti pericolosi sono localizzati nelle zone di accumulo, nelle aree di passaggio da molta a poca neve ed in prossimità dei cambi di pendenza. La sciabilità risulta essere complicata e pericolosa a causa dello scarso innevamento e delle condizioni del manto nevoso.
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI					↔ STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE ORIENTALI					↔ STAZIONARIO	

MONTE CANIN				 1900		
PREALPI GIULIE				 1900		

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.